

laura.ariosio@odcecmilano.it

Da: tribunale.monza@civile.ptel.giustiziacert.it
Inviato: mercoledì 11 marzo 2026 09:00
A: laura.ariosio@odcecmilano.it
Oggetto: Tribunale Ordinario di Monza Notificazione ai sensi del D.L. 179/2012
Allegati: Allegato senza titolo 00903.txt; IndiceBusta.xml; Comunicazione.xml; L.C. 14-26.pdf.zip

Tribunale Ordinario di Monza.

--

Notificazione di cancelleria ai sensi del D.L. 179/2012

Rito: LIQUIDAZIONE CONTROLLATA (CCI)

Numero di Ruolo generale: 14/2026

Giudice: TOPPAN ARIANNA

Debitore: DELL'ORO MASSIMO

Si da' atto che in data 11/03/2026 alle ore 08:59 il cancelliere VALENTINI STEFANIA ha provveduto ad inviare al Gestore dei Servizi Telematici, al sistema di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia per il successivo inoltrare all'indirizzo di posta elettronica laura.ariosio@odcecmilano.it della parte LAURA AROSIO il seguente messaggio di posta elettronica certificata cui risultano allegati i documenti che nel registro di cancelleria sono associati a:

Data Evento: 11/03/2026

Tipo Evento:

Oggetto: ISCRIZIONE A RUOLO

Descrizione: ISCRITTO A RUOLO IL 11/03/2026

Annotazioni: Fascicolo iscritto a ruolo

Note:

Notificato alla PEC / in cancelleria il 11/03/2026 08:59 Registrato da VALENTINI STEFANIA

--

Si vedano gli eventuali allegati.

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART 16 DEL D.L. 179/2012.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

La presente costituisce relazione di notificazione ai sensi dell art.16, comma 4 del D.L. 179/2012

P.U. 437-1/2025



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI MONZA

Sezione Terza Civile

Delle Procedure Concorsuali ed Individuali

Il Tribunale di Monza, Sezione Terza Civile, composto dai magistrati

Dott.ssa Caterina Giovanetti	Presidente
Dott.ssa Patrizia Fantin	Giudice
Dott.ssa Arianna Toppan	Giudice rel.

Riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento per l'apertura della liquidazione controllata **P.U. 437-1/2025**
promosso da

MASSIMO DELL'ORO (C.F. DLLMSM67D13F205O), nato a Milano (MI) il 13.04.1967 e residente a Carugate (MI), Via Don Minzoni, 23/B, rappresentato e difeso dall'Avv. Matteo Marini ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Brescia, Via Cefalonia, 49

Conclusioni nell'interesse di Massimo Dell'Oro:

- 1) dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione controllata, nei termini proposti dallo stesso e validati dal Gestore della Crisi nominato Avv. Carmen Di Benedetto;*
- 2) nominare il Liquidatore, confermando l'incarico per economicità processuale, al Gestore già designato dall'O.C.C., Avv. Carmen Di Benedetto;*
- 3) disporre che dal momento della dichiarazione di apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive da parte dei creditori;*
- 4) disporre che i beni strumentali all'esercizio dell'attività imprenditoriale vengano esclusi dal piano liquidatorio;*
- 5) disporre idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto, nonché la trascrizione del decreto a cura del Liquidatore, nei pubblici registri;*



6) fissare i limiti di cui all'art. 268, comma 4, D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 tenendo presente le esigenze mensili del ricorrente, come meglio evidenziate nella relazione particolareggiata del Gestore.

Ragioni di fatto e di diritto della decisione

Premesso che:

- con ricorso depositato il 19.12.2025, Massimo Dell'Oro ha domandato l'apertura della procedura di liquidazione controllata dei suoi beni ai sensi degli artt. 268 e ss. CCII;
- al ricorso, per quanto maggiormente rileva, è stata allegata la seguente documentazione:
 - le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
 - l'elenco nominativo dei creditori;
 - la dichiarazione del debitore di non aver compiuto atti di disposizione del patrimonio nel quinquennio anteriore;
- al ricorso è stata altresì allegata la relazione di cui all'art. 269, comma 2, CCII, redatta dall'O.C.C. Avv. Carmen Di Benedetto, il quale ha:
 - esposto la propria valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
 - illustrato la situazione economico - patrimoniale e finanziaria del debitore;
 - indicato le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
 - attestato che è possibile acquisire attivo da distribuire ai creditori, anche mediante l'esercizio di azioni giudiziarie.

Ritenuto che:

- sussistono la giurisdizione italiana e la competenza di questo Tribunale ai sensi degli artt. 26 e 27 CCII in quanto Massimo Dell'Oro risiede da oltre un anno a Carugate: il centro degli interessi principali è pertanto situato in Italia, in un Comune ricompreso nel circondario del Tribunale di Monza;
- sussiste la legittimazione attiva del ricorrente, in quanto egli riveste la qualità di debitore in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII. Sebbene, infatti, il ricorrente sia titolare dell'omonima impresa individuale Massimo Dell'Oro, risulta tuttavia *per tabulas* il possesso congiunto dei requisiti dimensionali di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) per la qualifica come imprenditore minore, posto che:



- quanto all'attivo patrimoniale, il valore dei beni del patrimonio del debitore, costituito esclusivamente dai redditi percepiti nello svolgimento dell'attività imprenditoriale, risulta sensibilmente inferiore alla soglia di € 300.000,00;
- quanto ai ricavi, dalle dichiarazioni dei redditi del ricorrente, relative agli ultimi tre anni, allegate al ricorso, risultano ricavi complessivi lordi annui inferiori alla soglia di € 200.000,00;
- quanto ai debiti, dalla relazione dell'O.C.C. risulta che i debiti complessivi ammontano ad [REDACTED] e siano riferiti esclusivamente a debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS; il dato è sostanzialmente confermato dalle certificazioni dei debiti tributari e contributivi acquisite d'ufficio, da cui risulta che i debiti predetti ammontano complessivamente ad [REDACTED] pertanto, l'ammontare complessivo dei debiti è inferiore ad € 500.000,00 e, quindi, alla soglia di cui all'art. 2, lett. d, n. 3 CCII.

Conseguentemente, Massimo Dell'Oro non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

- ricorre, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII un effettivo stato di sovraindebitamento nella forma dell'insolvenza, non essendo il debitore più in grado di soddisfare regolarmente le obbligazioni assunte. Sussiste, infatti, una situazione di squilibrio tra l'esposizione debitoria complessiva come sopra riepilogata e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte;
- con riferimento all'attuale situazione economica, patrimoniale e finanziaria, dalla documentazione agli atti risulta infatti che il ricorrente:
 - non è proprietario di beni immobili, né di mobili registrati;
 - è intestatario di un conto corrente e di una carta Poste Pay con esiguo saldo attivo (cfr., p. 10 relazione OCC);
 - percepisce un reddito netto medio mensile, derivante dall'esercizio dell'attività imprenditoriale, pari ad [REDACTED] negli ultimi tre anni (cfr., relazione integrativa dell'OCC in data 02.03.2026);
- come attestato dall'OCC, risulta possibile acquisire attivo da distribuire ai creditori. Difatti, il presumibile ricavato dall'attività imprenditoriale acquisibile alla procedura - al netto delle spese per la produzione del reddito, delle imposte e delle spese di mantenimento del nucleo familiare - pari ad [REDACTED] mensili,



consentirebbe di acquisire alla procedura [REDACTED] complessivi in tre anni e, quindi, una somma superiore alle spese di procedura, stimate dall'OCC in € 4.161,37;

- ricorre, infine, il requisito di cui all'art. 270, comma 1, CCII, non essendo state avanzate domande di accesso alle procedure di cui al titolo IV.

Alla luce di quanto esposto, sussistono tutti i presupposti per dichiarare aperta la procedura di liquidazione controllata del patrimonio di Marco Canali.

Ai sensi dell'art. 270, comma 2, lett. b), il Tribunale nomina, quale Liquidatore, la Dott.ssa Laura Arosio

P.Q.M.

Il Tribunale, visto l'art. 270 CCII,

DICHIARA aperta la procedura di liquidazione controllata nei confronti di **MASSIMO DELL'ORO** (C.F. DLLMSM67D13F205O), nato a Milano (MI) il 13.04.1967 e residente a Carugate (MI), Via Don Minzoni, 23/B

NOMINA Giudice Delegato per la procedura il **Dott.ssa Arianna Toppan**.

NOMINA Liquidatore la **Dott.ssa Laura Arosio**;

ASSEGNA ai terzi che vantano diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato un termine non superiore a novanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al Liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'articolo 201, CCII.

ORDINA al debitore ed a qualunque terzo ne sia in possesso senza valido titolo di consegnare al liquidatore nominato tutti i beni facenti parte del patrimonio in liquidazione (beni immobili, saldo attivo nei conti correnti nei limiti della pignorabilità). Il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del Liquidatore.

DÀ ATTO, ai sensi del combinato disposto degli artt. 270 comma 5 e 150 CCII, che salvo diversa disposizione di legge nessuna azione individuale esecutiva o cautelare anche per crediti maturati durante la liquidazione controllata, può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella procedura.

AUTORIZZA il Liquidatore, con le modalità di cui agli artt. 155-quater, 155-quinquies e 155-sexies disp.att. c.p.c.:

a) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari;



- b) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi;
- c) ad accedere alla banca dati del pubblico registro automobilistico;
- d) ad acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori di cui all'articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni;
- e) ad acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con i debitori, anche se estinti.

DISPONE che il Liquidatore:

- pubblichi la presente sentenza sul sito internet del Tribunale di Monza o del Ministero della Giustizia, con modalità idonee a salvaguardare la *privacy* per i dati sensibili anche patrimoniali e reddituali dei soggetti non direttamente coinvolti;
- trascriva la presente sentenza presso gli Uffici territorialmente competenti in relazione ai beni immobili del debitore;
- proceda, entro trenta giorni dalla comunicazione della presente sentenza, all'aggiornamento dell'elenco dei creditori ai sensi dell'art. 272, comma 1, CCII;
- proceda, entro novanta giorni dall'apertura della liquidazione, alla redazione dell'inventario di tutti i beni soggetti alla liquidazione in conformità al disposto dell'art. 268 comma 4 e alla predisposizione del programma in ordine a tempi e modalità della liquidazione ai sensi dell'art. 272, comma 2, CCII;
- predisponga, scaduti i termini per la proposizione delle domande ex art. 270, comma 2, lett. d) CCII, la formazione dello stato passivo ai sensi dell'art. 273, comma 1, CCII;
- informi immediatamente il Giudice Delegato delle valutazioni effettuate con riferimento ai contratti pendenti e delle eventuali iniziative giudiziali recuperatorie, restitutorie o revocatorie da intraprendere nonché delle modifiche della situazione economica e reddituale del debitore e di ogni circostanza rilevante ai fini dell'esdebitazione ai sensi degli artt. 280 e 282 CCII;

DISPONE che a cura della Cancelleria la presente sentenza sia notificata ai debitori e comunicata al Liquidatore e, a cura di quest'ultimo, sia notificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.

Così deciso in Monza nella camera di consiglio della Terza Sezione Civile del 04.03.2026.

Il Giudice Estensore

Il Presidente



Dott.ssa Arianna Toppa

dott.ssa Caterina Giovanetti

Firmato Da: STEFANIA VALENTINI Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 3b72961878fe25baa3c3f72f5fd5658c
Firmato Da: CATERINA GIOVANETTI Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 61242d73f4d6e4ac58a8a751b62beb7c
Firmato Da: ARIANNA TOPPAN Emesso Da: CA DI FIRMA QUALIFICATA PER MODELLO ATE Serial#: 31fc9d95cad165612ea0f0087a7fd077

